

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "GLI STRUMENTI GIURIDICI DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...;

e

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, rappresentato dal Direttore, Prof. Giovanni De Cristofaro,

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana." ;

- l'art. 7, comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;

- b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;

- c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani." ;

Premesso che:

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, attraverso il progetto "Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata", persegue gli obiettivi indicati dalla legge regionale 3/2011 e più in particolare, il progetto intende realizzare:

- o la Prosecuzione del workshop sul concetto di mafia, con l'organizzazione del III incontro nell'autunno 2014;
- o l'approfondimento degli strumenti normativi e delle pratiche di contrasto alla criminalità organizzata, interna e transnazionale;
- o Il consolidamento di una rete di rapporti scientifici internazionali già avviati con docenti afferenti a università e istituzioni europee e statunitensi (Oxford University, United Nations Office on Drugs and Crime,

New York University, Max-Planck Institut fur Strafrecht in Freiburg) tramite soggiorni di ricerca e iniziative comuni;

o la pubblicazione dei risultati ottenuti.

Preso atto che il Prof. Giovanni De Cristofaro, Direttore del Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 23/09/2013 al n. PG 2013.0230465, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata";

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)" oggetto degli Accordi stipulati il 16 gennaio 2012 e il 10 dicembre 2012;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Ferrara -

Dipartimento Scienze Giuridiche, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

• **Percorso didattico integrato:**

I corsi di Diritto dell'esecuzione penale (Stefania Carnevale), International human rights (Serena Forlati), Sociologia del diritto (Orsetta Giolo), Storia del diritto penale (Michele Pifferi) prevedono, nell'ambito dei rispettivi programmi, una parte specificatamente dedicata al tema della criminalità organizzata e alle sue forme di repressione;

• **Organizzazione di incontri di approfondimento:**

Il Laboratorio "MaCrO" organizza periodicamente seminari, conferenze, tavole rotonde dedicati al tema delle mafie e delle altre forme di criminalità organizzate.

Il calendario delle iniziative contempla diverse tipologie di incontri:

-incontri di taglio prettamente tecno-giuridico, rivolto a studenti, dottorandi, operatori dei settori coinvolti nella lotta al crimine organizzato;

-incontri di taglio divulgativo, rivolti a tutti gli interessati ed aventi il fine di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della mafia e delle altre forme di criminalità organizzata.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente alla realizzazione degli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il sostentamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

a. Rimborso di viaggi, vitto e alloggio per i relatori coinvolti nelle iniziative;	€. 2.500,00
b. Costi di organizzazione e programmazione scientifica di convegni e seminari	€. 5.000,00
c. Acquisizione di materiale per la realizzazione dell'attività scientifica e didattica (catering, locandine, brochure informative) e materiale di consumo correlato (carta, cartucce, cancelleria);	€. 1.000,00
d. strumenti per la ricerca (libri, materiale informatico);	€. 500,00
e. spese per personale impegnato in specifica attività di ricerca scientifica (missioni, assegni di ricerca ed altro) e per la pubblicazione e la diffusione dei risultati della ricerca.	€. 6.000,00
Totale spese correnti	€. 15.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere All' Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche la somma di €. 7.000,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 15.000,00.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche si impegna:

-ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la

realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto denominato "Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Giovanni Sacchini per la Regione Emilia Romagna e in Stefania Carnevale, Serena Forlati, Orsetta Giolo, Michele Pifferi per l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, pari all'importo complessivo di € 7.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 3.500,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, della comunicazione relativa all'avvio del progetto;

- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 3.500,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011,

dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
Il VicePresidente

Per Università degli Studi
di Ferrara - Dipartimento
Scienze Giuridiche
Il Direttore